



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Di generazione
in generazione la
misericordia di Dio
si stende su quelli
che lo temono

Urbino

DI GIOVANNI VOLPONI

La devozione mariana è tanto sentita nel mondo, senza eccezioni. Dalle grandi nazioni alle piccole comunità, ogni luogo ha la sua icona o un titolo sotto cui invocarla. Nel circondario di Urbino, per l'esattezza nel territorio dell'antica arcidiocesi urbinata, si è diffusa secoli or sono la venerazione alla cosiddetta Madonna del Giro, un quadro della Madonna della Misericordia che si sposta di parrocchia in parrocchia e torna nella stessa ogni dieci anni. Anticamente, tra le comunità di campagna, era motivo di unione spirituale tra parrocchie confinanti ma anche di incontro conviviale, nel clima contadino legato alle feste tipiche del periodo di vendemmia. Oggi, forse ancor più di allora, contribuisce a unirli sotto il comune amore per Maria.

Festa. A Trasanni questo è l'anno della permanenza. Dopo un triduo di preparazione, sabato scorso 19 settembre è finalmente giunta da San Bernardino l'immagine della Vergine. Alle 17, nel piazzale della parrocchia di Cristo Re è arrivata l'icona e alle 18 si è tenuta la Santa Messa solenne presieduta dall'arcivescovo Tani con le sedie a riempire tutto il sagrato e il piazzale, ben distanziate secondo le norme correnti. Come da tradizione, le parrocchiane hanno messo tutto l'impegno nel creare migliaia di fiori di carta e addobbi che sono stati posti nei pressi del piazzale ed anche in alcune strade del paese. La facciata della chiesa e il viale illuminati hanno fatto la loro parte nel rendere ancora più gioioso il pomeriggio, che purtroppo ha visto annullati alcuni degli appuntamenti più tipici, dalla processione ai maritozzi alla festa serale.

Partecipazione. Tuttavia, come ha ricordato mons. Tani nell'omelia, non dobbiamo pensare solo ad una frequentazione passiva delle attività della nostra comunità cristiana: il Signore ci chiama al suo seguito e ci vuole impegnati in un duplice servizio. All'interno della Chiesa ma anche aperti al mondo, perché la vigna del Signore è il mondo intero, senza confini geografici e senza distanze ideologiche, e noi siamo chiamati a vivere il nostro servizio all'interno della comunità locale ma a portare la nostra gioia di essere cristiani anche al di fuori di essa. Maria viene tra noi 'fisicamente' ogni dieci anni per darci coraggio e impulso a fare tutto ciò,

Madonna del Giro a Trasanni

Nata per far dialogare le piccole comunità rurali, l'immagine itinerante della Vergine continua ad essere un punto di riferimento e a richiamare folle di devoti in ossequio ad una tradizione plurisecolare ancora viva



ci sostiene: affidiamoci dunque a lei. Nei momenti di difficoltà, preghiamola come ci ricorda il rosario gigante appeso alla cornice della Madonna del Giro. Fidiamoci di lei, che sa ascoltare e agisce anche se noi non comprendiamo in che modo. Come Dio, che opera per vie che non sono le nostre vie.

Comunità. Al termine della celebrazione, in cui è stato ricordato anche il compianto parroco don Ezio Feduzi, don Nino Maluccio ha ringraziato tutti per l'impegno

profuso nell'organizzazione dell'evento: tanto lavoro, ma svolto con gioia. Il coro parrocchiale ha animato la liturgia con entusiasmo e gli uffici della diocesi hanno dato il loro appoggio nella logistica gravata di tante prescrizioni dovute alle normative anti covid, come la presenza di volontari per il servizio d'ordine. Anche le tre funzioni di domenica si sono svolte con partecipazione composta ed ora la Madonna del Giro sarà a Trasanni per tutti coloro che avranno bisogno di un conforto.



Restauri

DI ANDREAS FASSA

Riaperta la chiesa parrocchiale del Peglio

Domenica scorsa 20 settembre è stato un giorno memorabile per la comunità di Peglio: è stata riaperta al culto la chiesa parrocchiale, dopo i lunghi lavori di restauro a seguito dei danni causati dal sisma del 2016. Ha presieduto l'eucaristia (presenti le locali autorità civili ed i tecnici che hanno curato i lavori di restauro) mons. Giovanni Tani ed ha concelebrato il parroco don Diego Torres Rios. La celebrazione si è caratterizzata per due riti "particolari" che, come due perle, hanno impreziosito la partecipata e devota celebrazione: la benedizione dell'ambone e del nuovo altare. Nell'omelia l'Arcivescovo ha sviluppato tre punti molto significativi: innanzitutto, partendo dalla prima lettura, ha sottolineato che il momento dell'inaugurazione della chiesa restaurata è di fatto la riapertura della casa della comunità, luogo in cui il cristiano può cercare Dio, lì dove Lui si fa trovare, ove il battezzato celebra i sacramenti, *in primis* l'eucaristia domenicale. E, proprio a partire da ciò, l'importanza dell'ambone da cui si proclama e si ascolta la Parola di Dio e dell'altare, dove si rinnova il sacrificio della Croce. Ma c'è un edificio più importante di quello fatto di mattoni: è il cristiano stesso,

come ricorda san Paolo nella seconda lettura parlando ai corinti: «Santo è il tempio di Dio, che siete voi!». «Sull'altare – ha concluso mons. Tani – noi deponiamo i frutti del nostro lavoro "nella vigna del Signore" che è il mondo, così come il Signore ci dona nella vocazione a cui ci chiama». Al termine si è dato spazio a saluti e ringraziamenti. Don Diego ha ricordato come la chiesa parrocchiale sia da un lato la memoria di una comunità che nel tempo è cresciuta e si è consolidata, anche grazie al servizio dei suoi pastori, e dall'altro il luogo della *traditio*, per far conoscere ed amare la propria storia alle nuove generazioni. Il Sindaco di Peglio Cristina Belpassi ha sottolineato il valore anche civico della chiesa dove si raduna la comunità ed ha ringraziato parroco e parrocchiani per la tenacia ed il generoso impegno che ha permesso un così bel risultato. Ha concluso il bel pomeriggio pegliese – per nulla disturbato dal tempo che si era fatto incerto – l'inaugurazione della piazzetta adiacente la chiesa, intitolata a don Licio Guidi, "storico" parroco di questa piccola ma vivace comunità che ha il privilegio, posta sul monte (Castrum Pilei si chiamava un tempo), di vigilare sulla valle dell'alto Metauro.

TUTTO PRONTO PER LA FASE DUE.

La Banca di Pesaro a nome del Consiglio di Amministrazione e della Direzione ringrazia sentitamente i propri collaboratori per l'attività svolta fino ad oggi. La Banca continuerà a fornire supporto alla propria clientela per ogni tipo di esigenza.

BANCA ADERENTE AL

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto Iccrea, si veda il sito www.bancaidipesaro.it o il sito www.iccrea.it. Per informazioni e assistenza, si prega di chiamare il numero verde 800 20 20 20.

Banca di Pesaro: la Banca del tuo territorio.

